



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA
Divisione IX - *Politiche Europee ed Internazionali, Cooperazione Amministrativa Europea
e Riconoscimento Titoli Professionali*

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante “Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell’adesione di Bulgaria e Romania”, come modificato dal decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, recante “Attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012, relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («Regolamento IMI»);

VISTA la domanda del Sig. *COZAC CORNELIU IULIAN*, cittadino rumeno, diretta ad ottenere il riconoscimento dei titoli di qualifica denominati: *CERTIFICAT DE CALIFARE PRACTICANT PROFILUL MÉCANIC (apprendista meccanico auto) rilasciato nel 1984 dal Ministero dell’Educazione e dell’Insegnamento della Repubblica Socialista di Romania*, dopo il completamento della scuola dell’obbligo di dieci anni presso la Scuola di Cumpana, distretto di Constantia, e del “*DIPLOMA DE ABSOLVIRE A ŞCOLII PROFESIONALE*” - “*fiind declarat muncitor calificat in meseria conducător mecanic auto*” (*Diploma di qualifica professionale con cui è stato dichiarato operaio qualificato con la qualifica di conducente meccanico di autoveicoli*) rilasciato nell’anno 1986 dal Ministero dei Trasporti e delle Telecomunicazioni – Costanza, dopo un corso della durata di 12 mesi presso la Scuola Professionale Auto, per l’abilitazione in Italia alla qualifica di “Responsabile tecnico” di impresa di autoriparazione di cui all’art. 1, comma 3, lett. a) Meccatronica, lettera b) Carrozzeria, e lettera c) Gommista della legge 5 febbraio 1992, n. 122 e s.m.i.;

Via Sallustiana, 53 – 00187 Roma
tel. 06 47055486– fax + fax +39 06 47055338
e-mail roberto.tato@mise.gov.it
stefania.sindici@mise.gov.it
dgmccvnt.div09@pec.mise.gov.it
www.mise.gov.it

CONSIDERATO che l'interessato dichiara di non avere l'elenco delle materie della formazione, né trasmette il Certificato dell'Autorità competente, di conseguenza non si ha cognizione della preparazione professionale conseguita per il settore della meccanica auto;

CONSIDERATO che l'Autorità competente della Romania interpellata tramite il sistema di collaborazione amministrativa tra i Paesi dell'Unione europea, Internal Market Information System, IMI, ha dichiarato che la formazione per la qualifica di "Conducator mecanic auto" è stata regolata a livello nazionale dal Ministero della Pubblica Istruzione; le scuole che hanno rilasciato il "Certificat de calificare" e il "Diploma de absolvire a scolii profesionale" sono scuole pubbliche, accreditate dal Ministero della Pubblica Istruzione per fornire formazione;

CONSIDERATO altresì che la suindicata Autorità ha dichiarato che la qualifica del signor COZAC è "Conducator mecanic auto" e che basandosi sul "Certificat de calificare" e "Diploma de absolvire a scolii profesionale", la qualifica è riconosciuta a livello nazionale; che l'interessato possiede conoscenze meccaniche relative ai veicoli e conoscenze generali relative alle apparecchiature elettriche;

CONSIDERATO che l'attività italiana include sia il settore di meccanica-motoristica e sia il settore di elettronica ed elettrica dell'auto, che non possono essere scissi;

CONSIDERATO che il richiedente non documenta alcuna esperienza lavorativa maturata in Romania nei settori di Autoriparazione che intende esercitare in Italia, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 122 e s.m.i.;

VISTO che la Conferenza di servizi, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, nella riunione del giorno 20 giugno 2019 con le precisazioni di cui sopra, ha espresso parere favorevole per il riconoscimento della qualifica di Responsabile tecnico in impresa di autoriparazione per l'esercizio delle attività di cui all'art. 1, comma 3 lett. a) -MECCATRONICA (che comprende meccanica-motoristica, elettrauto), della citata legge n. 122/1992, subordinatamente al superamento di una misura compensativa, così come disciplinato dagli articoli 22 e 23 del decreto legislativo 9/11/2007, n. 206, necessaria in quanto la professione regolamentata in Italia include una o più attività professionali regolamentate mancanti nella corrispondente professione nello Stato membro d'origine e la formazione richiesta riguarda materie sostanzialmente diverse da quelle oggetto del titolo di formazione del richiedente (art. 22, comma 1, lett. c del d.lgs. 206/2007).

Nello specifico, come dichiarato dall'Autorità competente rumena tramite Internal Market Information System, il "Conducator mecanic auto" possiede conoscenze meccaniche relative ai veicoli e conoscenze generali relative alle apparecchiature elettriche; la qualifica riconosciuta in Romania al signor COZAC è

"Conducator mecanic auto". In relazione alla Classificazione delle Occupazioni, il Sig. COZAC in Romania potrebbe esercitare come: - Meccanico - Operatore che prepara i test del veicolo - Prova di guida operatore - Automobilista - lubrificatore.

La Conferenza ha inoltre considerato che l'attività italiana include sia il settore di meccanica-motoristica e sia il settore di elettronica ed elettrica dell'auto, che non possono essere scissi. L'interessato non documenta esperienza lavorativa svolta in Romania nei settori che intende esercitare in Italia. Altresì non documenta il piano di formazione che gli è stato impartito, pertanto non si ha cognizione della preparazione professionale conseguita per il settore della meccanica auto.

In applicazione dell'art. 14, par. 3, comma 3 della Direttiva 2005/36/CE, la misura compensativa viene individuata in una prova attitudinale sulla parte meccanica, elettrica, elettronica e parte mista di cui all'art. 2, comma 1, sezione mecatronica del Decreto Direttoriale 12 febbraio 2016 recante "*Regolamento in applicazione delle misure compensative al fine del riconoscimento delle qualifiche professionali: attività di autoriparazione*". Tale misura compensativa, di cui al Decreto direttoriale 12 febbraio 2016, consisterà in una prova attitudinale il cui esame teorico-pratico sarà organizzato dalla regione territorialmente competente, la quale cura l'istituzione delle relative sessioni d'esame dinanzi a commissioni esaminatrici, presso strutture autorizzate. La prova attitudinale, che si svolgerà in lingua italiana, sarà diretta ad accertare la conoscenza dell'attività di autoriparatore per il settore della "meccatronica".

VISTO inoltre che la Conferenza ha ritenuto il "*DIPLOMA DE ABSOLVIRE A ȘCOLII PROFESIONALE*" - *muncitor calificat in meseria conducător mecanic auto*" NON IDONEO per il riconoscimento della qualifica di Responsabile tecnico in impresa di autoriparazione per l'esercizio delle attività di cui all'art. 1, comma 3 lettera b) Carrozzeria, e lettera c) Gommista della legge 5 febbraio 1992, n. 122 e s.m.i., in quanto il titolo di qualifica conseguito per la sezione della "Mecanic auto" (meccanica automobilistica) si occupa della manutenzione e riparazione dei componenti meccanici dei veicoli e non si occupa della riparazione e verniciatura della carrozzeria del veicolo per cui è richiesta una diversa preparazione professionale (per "Tinichigiu vopsitor-auto). Altresì nelle attività pertinenti la qualifica di "*Conducător Mecanic Auto*" non sono inclusi interventi professionali per la riparazione e sostituzione dei pneumatici dei veicoli, comprese la regolazione della pressione, la convergenza, bilanciatura, campanatura e assetto delle ruote;

CONSIDERATO che il Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 0160782 del 20 giugno 2019, ha comunicato al richiedente, a norma dell'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, i motivi ostativi al riconoscimento della qualifica di Responsabile tecnico in impresa di autoriparazione per l'esercizio delle attività di cui all'art. 1, comma 3 lettera b) Carrozzeria, e lettera c) Gommista della legge 5 febbraio 1992, n. 122 e che la richiesta per il riconoscimento della qualifica di Responsabile tecnico per l'esercizio delle attività di cui all'art. 1, comma 3, lett. a)

Meccatronica, della citata legge, era accoglibile subordinatamente all'espletamento di una misura compensativa;

VERIFICATO che il richiedente, non si è avvalso della facoltà di controdeduzione prevista dal citato art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241;

TENUTO CONTO che l'imposta di bollo di €32,00 è stata corrisposta tramite bonifico bancario a favore del Bilancio dello Stato Capo VIII, capitolo 1205, art 1-IBAN: IT07 Y010 0003 2453 4800 8120 501, effettuato presso l'Istituto bancario Intesa San Paolo, in data 26 ottobre 2018

DECRETA

Art. 1

1. Al sig. COZAC Corneliu Iulian, cittadino rumeno, nato a Vaslui, Romania, in data 19 gennaio 1967 è riconosciuto il titolo di qualifica professionale di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di Autoriparazione – Legge 5 febbraio 1992, n. 122, di cui all'art. 1 comma 3, lett. a) Meccatronica (comprende meccanica-motoristica, elettrauto), subordinatamente all'applicazione di una misura compensativa, volta a colmare la carenza formativa riscontrata, consistente in una prova attitudinale. I contenuti della misura e le relative modalità di svolgimento sono indicati nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. La domanda di riconoscimento della qualifica professionale di cui in premessa, per lo svolgimento in Italia dell'attività di Autoriparazione, di cui all'art. 1, comma 3, lett. b) carrozzeria, e lett. c) gommista della legge n. 122/1992, presentata dal sig. COZAC Corneliu Iulian, cittadino rumeno, nato a Vaslui, Romania, in data 19 gennaio 1967, è respinta in quanto non sussistono i requisiti tecnico-professionali minimi.
3. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico www.mise.gov.it, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69.
4. Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla pubblicazione di cui il comma 3.

Roma 26 luglio 2019

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Mario Fiorentino)

ALLEGATO A

La prova attitudinale, di cui al Decreto direttoriale 12 febbraio 2016, consiste in una prova teorico/pratica ed in una prova orale sulla base dei contenuti delle materie di cui all'art. 1, comma 2, della legge 5 febbraio 1992, n. 122 (stabilite dall'Autorità competente a seguito della Conferenza di servizi), si svolge in lingua italiana ed è diretta a verificare il possesso da parte del candidato delle conoscenze, le competenze e le abilità professionali del richiedente allo scopo di valutarne l'idoneità ad esercitare l'attività regolamentata di autoriparazione

Gli oneri per l'attuazione della misura compensativa sono a carico dell'interessato (art. 25 D.Lgs. 9 novembre 2007 n. 206). In caso di esito sfavorevole o di mancata presentazione dell'interessato senza valida giustificazione, la prova non può essere ripetuta prima di sei mesi (art. 23, comma 2, D.Lgs. n. 206/2007).

La prova teorico/pratica verte sulle seguenti materie

SEZIONE MECCATRONICA

Parte meccanica

- controllo al banco di prova e sostituzione dischi, tamburi e pastiglie freni;
- verifica corretto funzionamento dell'impianto dei gas di scarico e sostituzione dello stesso;
- regolazione, controllo e riparazione dei componenti del molleggio e degli ammortizzatori;
- controllo delle sospensioni e dei sistemi di sterzo e sostituzione dei loro componenti;
- smontaggio e montaggio motore; localizzazione ed eliminazione guasti meccanici;
- controllo e riparazione dei sistemi di lubrificazione e raffreddamento;
- controllo, riparazione o sostituzione dei cambi meccanici;

Parte elettronica

- diagnostica con apparecchi di prova e riparazione e messa a punto centralina elettronica motori benzina;
- diagnostica con apparecchi di prova e riparazione dei sistemi di iniezione dei motori a benzina e dei motori diesel, nei loro vari componenti (centralina, pompa carburante, iniettori, sensori, ecc.);
- controllo e riparazione dei sistemi elettronici di regolazione dell'autotelaio (abs, esp, asr, ecc.);
- revisione ed equilibratura turbocompressori con waste-gate o a geometria variabile;
- strumenti di diagnostica e controllo;
- installazione computer di bordo, sistemi di navigazione satellitare;
- installazione impianti climatizzazione
- controllo e sostituzione dei cambi semiautomatici robotizzati e sequenziali;

Parte mista

- installazione impianto gpl;
- controllo, riparazione o sostituzione dei differenziali o dei sistemi a trazione integrale
- controllo e sostituzione dei cambi automatici;

Parte elettrica

- messa a punto dell'accensione;
- riparazione e sostituzione di generatori di corrente, alternatori, motorini d'avviamento, pompe di alimentazione e regolatori di tensione;



- installazione antifurto;
- installazione autoradio;
- sostituzione batteria;
- allineamento proiettori.
- apparato elettrico degli autoveicoli (riparazione e rifacimento);
- riparazione e sostituzione di generatori di corrente, alternatori, motorini d'avviamento, pompe di alimentazione e regolatori di tensione;

La prova orale consisterà in un colloquio sulle materie oggetto della prova teorico/pratica.

La prova attitudinale è organizzata dalla **Regione Emilia Romagna**, presso una struttura da essa individuata. Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova, presenta apposita domanda alla regione Emilia Romagna Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'Istruzione, la formazione e il lavoro

Viale Aldo Moro, n. 38

44121 – BOLOGNA

PEC:attuazioneifl@postacert.regione.emilia-romagna.it

La Regione Emilia Romagna ammette il candidato a sostenere la prova, comunicandone luogo e data, al recapito da questi indicato nella domanda, con almeno 20 giorni di anticipo. Lo svolgimento della prova è presieduto da una commissione costituita dalla Regione, che può fare riferimento, per la composizione della stessa, alle proprie norme in materia di esami di qualifica. Il richiedente deve presentarsi alla prova munito di valido documento di riconoscimento.

La prova si intende superata se, a conclusione della stessa, la commissione d'esame esprime parere favorevole e dichiara idoneo il richiedente. In ogni caso il giudizio della commissione deve essere adeguatamente motivato.

La commissione d'esame comunica l'esito della prova con apposito verbale alla struttura regionale competente, la quale rilascia al richiedente attestazione dell'avvenuto superamento **e ne dà comunicazione a questo Ministero tramite PEC.** Il decreto ministeriale di riconoscimento, accompagnato dall'attestazione regionale di avvenuto superamento della prova d'esame costituisce titolo per consentire al candidato, secondo le modalità di legge, di avviare l'attività per la quale possiede la qualifica.